



COMUNE DI UTA
Città Metropolitana di Cagliari

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

STAZIONE APPALTANTE
Amministrazione Comunale di Uta

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Marcello Figus

RTP FIORI
Ing. Fiorenzo Fiori
Geol. Iosto Lecca

Via San Nicolò n°123, Selargius (CA) c.a.p. 09047
tel. 070 847 70 63 fax 1782 786620 e.mail: fiorenzo.fiori@gmail.com

Norme tecniche di attuazione.

R.09

data: 11/03/2019 revisione 16/07/2019

COMUNE DI UTA (CA)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 Normativa di riferimento.....	3
Art. 2 Campo di applicazione.....	3
Art. 3 Elaborati costituenti il P.R.C.....	3
Art. 4 Modalità per l'esecuzione degli interventi.....	4
Art. 5 Modalità di sepoltura.....	4
Art. 6 Inumazione.....	4
Art. 7 Tumulazione.....	5
Art. 8 Ossario.....	6
Art. 9 Cremazione e cinerario comune.....	6
Art. 10 Servizi generali.....	7
Art. 11 Sistemazioni esterne.....	7
Art. 12 Recinzioni.....	7
Art. 13 Impianti tecnici.....	7
Art. 14 Essenze arboree e sistemazione a verde.....	8
Art. 15 Edifici di culto.....	8
Art. 16 Fascia di rispetto.....	8
Art. 17 Aggiornamento e validità del P.R.C.....	8
Art. 18 Modifiche e variazioni al Piano Regolatore cimiteriale.....	8

Art. 1 Normativa di riferimento

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale di seguito denominato (P.R.C.) è stato redatto ai sensi della seguente normativa:

- R.D. 27 .07 .1934 n. 1265 (TULLSS);
- D.P.R. 10 .09 .1990 N. 285 (Regolamento di Polizia Mortuaria);
- Circolare Sanità 24 .06 .1993 N. 24 (Circolare Esplicativa regolamento di polizia mortuaria);
- Circolare Sanità 31 .07 .1993 N. 10 (Circolare Esplicativa);
- Art. 28 Legge 01 .08 .2002 n. 166 (Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti);
- Linee guida regionali per la pianificazione cimiteriale, la costruzione di nuovi cimiteri e ampliamento di cimiteri esistenti (Nota Prot. n. 6289 / 4 . 3 del 21 . 02 . 2000) ;
- D.M. 14 / 01 / 2008 (Nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni).
- Legge regionale 02 agosto 2018, n. 32 - Norme in materia funebre e cimiteriale (9 agosto 2018 è stata pubblicata sul BURAS n. 3).

Art. 2 Campo di applicazione

Le presenti norme si applicano all'intero ambito interessato dal cimitero e, per quanto compatibili con la disciplina urbanistica Comunale, alla corrispondente fascia di rispetto.

Art. 3 Elaborati costituenti il P.R.C.

Il P.R.C. è costituito dai seguenti elaborati grafici e descrittivi:

T.01 Planimetria di stato attuale e ampliamento [Scala 1:4000 e 1:500]

T.02 Inquadramenti cartografici dal 1968 al 2019 [Scala 1:2000]

T.03 Dimensionamento ampliamento cimiteriale [Scala 1:200]

T.04 Zonizzazione [Scala 1:200]

T.05 Schema fognario [Scala 1:200]

T.06 Planimetria della fascia di rispetto cimiteriale [Scala 1:1000]

T.07 Planimetria della fascia di rispetto cimiteriale su base catastale [Scala 1:1000]

R.08 Relazione tecnica e igienico sanitaria

R.09 Norme tecniche di attuazione.

Art. 4 Modalità per l'esecuzione degli interventi

Il Piano di Regolatore Cimiteriale è attuato prevalentemente mediante progetti di iniziativa pubblica per quanto riguarda la costruzione la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di sepoltura.

Gli interventi in capo ai privati, se previsti, sono soggetti alla disciplina urbanistica edilizia e comunque nel rispetto delle norme in materia igienico sanitarie.

Art. 5 Modalità di sepoltura

Le modalità esistenti e previste nell'ambito cimiteriale sono le seguenti:

- Inumazione in sepoltura privata o comune;
- Tumulazione in colombari, cappelle private, tombe;
- Ossario;
- Cremazione;
- Cinerario;

Art. 6 Inumazione

Inumazione: sepoltura della salma all'interno di una cassa di legno direttamente nel terreno.

Il terreno deve essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purché questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Le nuove aree previste per l'inumazione devono garantire il rispetto del rapporto del 50% delle superfici per le inumazioni esistenti assegnate nell'arco degli ultimi 10 anni.

Inoltre si deve garantire:

- un'area per il reparto speciale da destinare al seppellimento delle salme di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere;
- un'area per il reparto speciale da destinare al seppellimento di nati morti o al di sotto del 10° anno di vita;

Ciascuna fossa per inumazione deve essere scavata a due metri di profondità dal piano di superficie del cimitero e, dopo che vi sia stato deposto il feretro, deve essere colmata in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie.

Le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2.

Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

I vialetti fra le fosse non possono invadere lo spazio destinato all'accoglimento delle salme, ma devono essere tracciati lungo il percorso delle spalle di metri 0,50 che separano fossa da fossa e devono essere provvisti di impianti e drenaggi destinati a convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse di inumazione.

Le fosse per inumazioni di cadaveri di bambini di età inferiore a dieci anni devono avere una profondità non inferiore a metri due.

Nella parte più profonda devono avere una lunghezza di metri 1,50 ed una larghezza di metri 0,50 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

Art. 7 Tumulazione

Tumulazione: sepoltura della salma all'interno di una duplice cassa posta in loculo, tumulo o nicchia.

Il Piano Cimiteriale individua l'ubicazione dei colombari, delle cappelle private e delle tombe gentilizie, delle aree per i reparti speciali da destinare al seppellimento delle salme di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere nonché al seppellimento di parti anatomiche inviate da Ospedali o Istituti di Cura.

Nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in loculo o tumulo o nicchia separati.

I nuovi loculi possono essere a più piani sovrapposti.

Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro.

La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.

Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 chilogrammi/metro quadrato.

Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.

I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.

La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna.

È consentita, altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

Le tombe gentilizie preesistenti, qualora si intervenga per ristrutturare o modificare i manufatti esistenti, dovranno essere dotate di idonei vestiboli con sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, e dimensionati nel rispetto del dettato normativo in materia di sicurezza (D. Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.).

Art. 8 Ossario

Il Piano Cimiteriale individua l'ubicazione di:

- nicchie per ossario da realizzarsi in moduli appositi ricompresi nei colombari.

Art. 9 Cremazione e cinerario comune

Il cimitero allo stato attuale non prevede il crematorio.

Nel cimitero deve essere predisposto un locale per accogliere urne che possono essere eventualmente collocate anche in spazi dati in concessione ad enti morali o privati.

Deve essere inoltre previsto:

- le urne per i reparti speciali;
- un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme.

Art. 10 Servizi generali

Il Cimitero è dotato di idonei locali destinati a: servizi igienici, locale commiato e cappella.

Art. 11 Sistemazioni esterne

Tutti i camminamenti interni dovranno essere in piano o in leggera pendenza sempre nel rispetto della normativa per il superamento delle barriere architettoniche.

Tutte le aree non destinate a camminamenti o viabilità interna, non occupate da corpi edilizi o non destinate a campi di inumazione saranno sistemate a verde.

Art. 12 Recinzioni

La recinzione perimetrale, dovrà avere un'altezza non inferiore a mt. 250 dal piano esterno di campagna, da realizzarsi in muratura o altro idoneo materiale.

Art. 13 Impianti tecnici

Impianto idrico e fognario: il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero.

Il terreno del cimitero deve essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purché questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di

mineralizzazione dei cadaveri.

Impianti di illuminazione: il cimitero deve essere dotato di impianto di illuminazione esterno ed interno nonché di apposito impianto di illuminazione di emergenza per l'individuazione dei percorsi e delle vie d'esodo.

Art. 14 Essenze arboree e sistemazione a verde

Gli spazi a verde devono essere piantumati con essenze ed alberature autoctone, e prati del tipo calpestabili.

Tutte le aree a verde devono essere dotate di impianto di irrigazione automatizzato.

Art. 15 Edifici di culto

All'interno del perimetro del cimitero storico è presente una cappella.

Art. 16 Fascia di rispetto

Nella fascia di rispetto prevista negli elaborati del P.R.C. tavola sono consentiti gli interventi di cui all'art.338 del Testo Unico Leggi Sanitarie n. 1265 del 27.07.1934:

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso ai sensi della Legge n. 166 del 2002, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 3 del D.P.R. 380/2001.

Art. 17 Aggiornamento e validità del P.R.C.

Il Piano Regolatore Cimiteriale ha durata illimitata e dovrà essere revisionato ogni anni 10 al fine di valutare possibili variazioni nella tendenza delle sepolture con le stesse procedure adottate per il primo impianto.

Art. 18 Modifiche e variazioni al Piano Regolatore cimiteriale

Le eventuali modificazioni, che si rendessero necessarie nella fase esecutiva di ampliamento del cimitero che non incidono in modo significativo sulla ubicazione, dimensionamento e caratteristiche tipologiche dei manufatti e dei percorsi, non

costituiscono variante al presente Piano Regolatore Cimiteriale.